



COMUNE DI CHIOGGIA

(CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA)
SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. n. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico-gestionale fra cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della “competenza finanziaria potenziata” che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria, secondo specifiche regole, del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE, ex Fondo svalutazione crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati al bilancio è stata inserita la “Nota Integrativa”, documento con cui si completano ed arricchiscono le informazioni contenute nei documenti di programmazione.

La nota integrativa ha inoltre la funzione di integrare dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa deve contenere almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi; l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 5) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 6) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- 7) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 8) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio – equilibri di bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

L'art. 10 della legge di Stabilità estende al 2017 il divieto di incrementare la pressione fiscale a livello locale. Stop, quindi, agli incrementi delle aliquote (anche se già deliberati), all'istituzione di nuovi prelievi, ovvero alla cancellazione di agevolazioni.

Nulla da fare neppure per i tributi minori, ovvero per imposta di soggiorno, Tosap e imposta di pubblicità, mentre rimangono fuori dal blocco la Tari e gli enti in pre-dissesto ed in dissesto.

Anche per il 2017 i comuni che hanno deliberato la maggiorazione Tasi dovranno confermarla mediante espressa deliberazione del consiglio comunale.

1.1 Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. L'evoluzione delle entrate nel triennio 2017/2019 è rappresentata nel quadro seguente:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA	COMPETENZA
	2017	2017	2018	2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	67.970.746,37			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		301.779,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		7.886.499,05	6.906,91	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	58.362.073,06	35.785.175,19	36.110.542,01	36.528.855,11
Titolo 2 Trasferimenti correnti	6.441.831,98	4.452.283,81	4.422.283,81	4.422.283,81
Titolo 3 Entrate extratributarie	12.884.766,05	5.074.161,94	5.514.045,48	5.514.045,48
Titolo 4 Entrate in conto capitale	14.312.190,02	5.924.511,00	5.760.000,00	7.862.000,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	92.000.861,11	51.236.131,94	51.806.871,30	54.327.184,40
Titolo 6 Accensione Prestiti	1.954.287,77	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	18.007.119,24	18.007.119,24	18.007.119,24	18.007.119,24
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	50.680.585,98	50.455.263,48	50.455.263,48	50.455.263,48
Totale titoli	162.642.854,10	119.698.514,66	120.269.254,02	122.789.567,12
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	230.613.600,47	127.886.792,71	120.276.160,93	122.789.567,12
Fondo di cassa finale presunto	48.395.500,21			

Nei prospetti seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011
--	---

	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	9.168.890,68		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	9.990.090,56		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito previsto per ciascun esercizio risulta commisurato a quanto effettivamente accertato nell'esercizio 2016. Il dato previsionale viene ridotto rispetto all'esercizio 2016 in dipendenza alle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 in ordine alle agevolazioni ed esenzioni per alcune fattispecie di unità immobiliari. A titolo esemplificativo si ricordano le agevolazioni concesse alle unità immobiliari abitative date in comodato dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori o figli) che la utilizzano come propria abitazione principale.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nel triennio non risultano previste modifiche delle aliquote.		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	2.400.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	0,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	0,00	0,00	0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La legge di Stabilità 2016 ha definitivamente abolito la TASI sugli immobili adibiti ad abitazione principale non di lusso.		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	12.050.181,79		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	13.519.565,73		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	14.854.986,00	14.040.000,00	14.040.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le aliquote del 2017 risultano inalterate. L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 14.854.986,00, con un aumento di euro -1.335.420,27 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell' art.1 della Legge 147/2013 . Il dato tiene conto del recupero dei maggiori accertamenti del periodo 2013/2015 non contabilizzati nei rispettivi esercizi. Va aggiunto che tale importo risulta destinato al pagamento dei maggiori costi sostenuti dall'ente gestore per il medesimo periodo.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	2.395.021,67		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	2.395.021,67		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	2.395.000,00	2.395.000,00	2.395.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nel triennio non risultano previste modifiche delle aliquote.		

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993
--	--------------------------------

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	467.845,99		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	840.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	800.000,00	860.000,00	860.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	L'incremento del gettito COSAP previsto nel triennio discende dall'operazione di razionalizzazione delle società partecipate. In particolare va segnalato che nel redigendo contratto di servizio con S.S.T. e negli indirizzi strategici di cui al paragrafo "2.4.1 Società ed enti partecipati" risulta inserito il seguente obiettivo: 1. Applicazione della COSAP (canone di occupazione spazi e aree pubbliche) sugli stalli (parcheggi), secondo quanto stabilito dall'apposito regolamento comunale in materia approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9/2010 e modificato con n. 27/2010, e con le tariffe attualmente in vigore.		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	328.186,06		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	340.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2017	2018
	350.000,00	400.000,00	400.000,00
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nel triennio non risultano previste modifiche delle aliquote.		

FONDO DI SOLIDARIETÀ' COMUNALE (FSC)

Principali norme di riferimento	Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/2015)		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	5.613.854,10		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	6.537.867,79		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	6.789.616,19	6.789.616,19	6.789.616,19
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	L'importo del Fondo di Solidarietà 2017 è stato aggiornato in base alla comunicazione del MEF funzionale ai nuovi criteri di perequazione stabiliti dal Governo.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote			

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Principali norme di riferimento	art. 52 d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 art. 4 d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	553.424,79		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	650.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	650.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	I proventi dell'imposta finanziano direttamente le spese della Missione 7 - Turismo (€ 351.000,00) e parte del Programma 2 della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali. Per il 2017 risultano confermate le aliquote vigenti in dipendenza del blocco tariffario confermato dalla Legge di stabilità 2017. Per gli esercizi successivi è previsto un incremento della tassa.		

PREVISIONE DI SPESA QUOTA VINCOLATA DEL 50%

FINALITÀ	%	IMPORTO	RIF. AL BILAN- CIO
----------	---	---------	-----------------------

Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%)	24,27	125.000,00	281000/U
Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%)	44,66	230.000,00	199002/U 325017/U
Manutenzione delle strade di proprietà dell'ente	9,70	50.000,00	280000/U
Forme di previdenza e assistenza complementare	9,70	50.000,00	162710/U
Assunzione vigili stagionali	11,65	60.000,00	162500/U 162001/U 162041/U
TOTALE	100%	515.000,00	

1.2 Le spese

L'evoluzione della spesa nel triennio è rappresentata dal prospetto che segue:

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA	COMPETENZA
	2017	2017	2018	2019
Disavanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	60.040.386,28	45.955.604,38	45.683.590,25	46.081.232,79
-di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	52.704.469,93	13.222.789,05	5.876.906,91	7.972.000,00
-di cui fondo pluriennale vincolato		6.906,91	0,00	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	500,00	0,00	0,00	0,00
-di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	112.745.356,21	59.178.393,43	51.560.497,16	54.053.232,79
Titolo 4 Rimborso Prestiti	309.755,46	246.016,56	253.281,05	273.951,61
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	18.007.119,24	18.007.119,24	18.007.119,24	18.007.119,24
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	51.155.869,35	50.455.263,48	50.455.263,48	50.455.263,48
Totale titoli	182.218.100,26	127.886.792,71	120.276.160,93	122.789.567,12
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	182.218.100,26	127.886.792,71	120.276.160,93	122.789.567,12

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2019 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di programmazione.

Vengono segnalate in particolare le seguenti spese raggruppate per tipologia.

1.2.1 Spesa del Personale

Limiti alla spesa: al riguardo viene in considerazione il comma 762 della Legge 208/2015 che testualmente recita “*Le norme finalizzate al contenimento della spesa del personale che fanno riferimento al Patto di Stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734. Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e le altre disposizioni in materia di spesa del personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non sono sottoposti alla disciplina del Patto di Stabilità Interno*”.

1a) componenti considerate per la determinazione della spesa

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI DI COMPETENZA 2016	STANZIAMENTI DI COMPETENZA 2017
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	6.969.324,94	7.066.008,08
Spese per il proprio personale utilizzato , senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00	0,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00	0,00
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00	0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto.	0,00	0,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.lgs. n. 267/2000	20.860,84	20.860,84
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 D.lgs. . 267/2000	25.324,10	54.000,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 D.lgs. n.267/2000	0,00	0,00
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	0,00	0,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.937.815,26	2.001.958,22
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	50.000,00	50.000,00
IRAP	643.122,59	613.356,67
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	68.000,00	60.000,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00	0,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	23.490,61	35.356,91
TOTALE (A)	9.737.938,34	9.901.504,72

1b) componenti da portare in detrazione

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI DI COMPETENZA 2016	STANZIAMENTI DI COMPETENZA 2017
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00	0,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	23.490,61	35.356,91
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00	0,00
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	0,00	0,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	426.253,78	367.031,50
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	0,00	0,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00	45.000,00
Incentivi per la progettazione	0,00	54.000,00
Incentivi per il recupero ICI	20.346,03	0,00
Diritti di rogito	0,00	0,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010 n.122, art. 9, comma 25)	0,00	0,00
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3	0,00	0,00

comma 120 della legge n. 244/2007		
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero economia e Finanze n. 16/2012)	0,00	0,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	0,00	0,00
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00	0,00
TOTALE (B)	470.090,42	501.388,41
SPESA NETTA (1a –1b)	9.267.847,92	9.400.116,31

I commi 557 e seguenti dispongono che la spesa del personale debba essere contenuta con riferimento al valore medio di un triennio che la giurisprudenza contabile identifica nel 2011/2013 come parametro fisso ed immutabile.

La spesa effettiva del Personale 2017 risulta programmata e quantificata in Euro 9.400.116,31, inferiore pertanto all'analoga spesa del triennio 2011/2013 pari ad Euro 9.761.022,20.

1.2.2 Destinazione dei proventi da concessioni edilizie

L'art. 1, comma 737, della legge 208/15 consente ai comuni per gli esercizi 2016 e 2017, di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti di:

- manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade;
- manutenzione del patrimonio;
- progettazione delle opere pubbliche.

La tabella che segue da conto dell'allocazione di tali proventi nel bilancio 2017/2019.

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Incarichi professionali esterni (cap. 338535/U)	€ 11.600,00	€ 141.600,00	€ 141.600,00
Opere di urbanizzazione primaria e secondaria (Cap. 338530/U)	€ 0,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
Opere di Culto (Cap. 372810/U)	€ 38.400,00	€ 38.400,00	€ 38.400,00
Eliminazione delle barriere architettoniche (Cap. 338580/U)	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Manutenzione ordinaria giardini, verde (Cap. 257000/U)	€ 628.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Manutenzione ordinaria beni patrimoniali (Capitoli vari)	€ 402.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

1.2.3 Servizi a domanda individuale

Denominazione servizi	ENTRATE	SPESE
Asili Nido	€ 369.000,00	€ 466.586,28*
Soggiorni climatici	€ 140.000,00	€ 153.000,00
Museo	€ 15.000,00	€ 253.788,80

*Spesa contabilizzata al 50%

Totali costi di gestione	873.375,08
Entrate previste	524.000,00
Tasso di copertura	60,02%

1.2.4 Contenimento delle spese DL 78/2010

ND	Tipologia di spesa	Anno/anni	Spesa sostenuta	% riduz.	Limite 2017 e succ.	Norma
1	Studi e incarichi di consulenza	2009	51.500,00	80%	10.300,00	DL 78/2010, art. 6, co. 7
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	161.567,67	80%	32.313,49	DL 78/2010, art. 6, co. 8
3	Sponsorizzazioni	2009	=====	100%	=====	DL 78/2010, art. 6, co. 9
4	Missioni	2009	11.609,32	50%	5.804,66	DL 78/2010, art. 6, co. 12
5	Attività esclusiva di formazione	2009	54.713,81	50%	27.356,91	DL 78/2010, art. 6, co. 13
6	Acquisto e manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi	2011	13.561,18	70%	4.068,35	DL 95/2012 art. 5, co. 2
7	Mobili e arredi	2010-2011	15.380,10	80%	3.076,02	Art. 10 comma 3 D.L. 2010/2015
TOTALE			311.729,15		82.919,43	

1.2.5 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				

RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%
------------	----------------	-----	-----	-----	------

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità ed i relativi stanziamenti, sono le seguenti:

Stanziamenti di bilancio (Triennio 2017-19)		Esercizio		
		2017	2018	2019
1	T.A.R.J.-T.A.R. E.S.	13.519.565,73	13.519.563,73	13.519.563,73
2	FITTI IMMOBILI COMUNALI	220.000,00	220.000,00	220.000,00
3	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	850.000,00	850.000,00	850.000,00
4	Sanzioni per violazioni amministrative e regolamentari	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale		14.939.565,73	14.939.563,73	14.939.563,73

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- x metodo A:** media semplice;
- o **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
 - o **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2017

Accantonamento effettivo a FCDE (Bilancio 2017)		Stanziamen- to competenza	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Obbligo 2017	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
1	T.A.R.J.-T.A.R. E.S.	13.519.565,73	16,29 %	2.202.337,26	70,00 %	1.541.636,08	1.541.636,08	0,00	11,40 %
2	FITTI IMMOBILI COMUNALI	220.000,00	35,17 %	77.374,00	70,00 %	54.161,80	54.161,80	0,00	24,62 %
3	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	850.000,00	22,65 %	192.525,00	70,00 %	134.767,50	134.767,50	0,00	15,86 %
4	Sanzioni per violazioni amministrative e regolamentari	350.000,00	23,69 %	82.915,00	70,00 %	58.040,50	58.040,50	0,00	16,58 %
Totale		14.939.565,73				1.788.605,88	1.788.605,88	0,00	11,97 %

BILANCIO 2018

Accantonamento effettivo a FCDE (Bilancio 2018)		Stanziamen- to competenza	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Obbligo 2018	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
1	T.A.R.J.-T.A.R. E.S.	13.519.563,73	16,29 %	2.202.336,93	85,00 %	1.871.986,39	1.871.986,39	0,00	13,85 %
2	FITTI IMMOBILI COMUNALI	220.000,00	35,17 %	77.374,00	85,00 %	65.767,90	65.767,90	0,00	29,89 %
3	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	850.000,00	22,65 %	192.525,00	85,00 %	163.846,25	163.846,25	0,00	19,25 %
4	Sanzioni per violazioni amministrative e regolamentari	350.000,00	23,69 %	82.915,00	85,00 %	70.477,75	70.477,75	0,00	20,14 %
Totale		14.939.563,73				2.171.878,29	2.171.878,29	0,00	14,54 %

BILANCIO 2019

Accantonamento effettivo a FCDE (Bilancio 2019)		Stanziamen- to competenza	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Obbligo 2019	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
1	T.A.R.J.-T.A.R. E.S.	13.519.563,73	16,29 %	2.202.336,93	100,00 %	2.202.336,93	2.202.336,93	0,00	16,29 %
2	FITTI IMMOBILI COMUNALI	220.000,00	35,17 %	77.374,00	100,00 %	77.374,00	77.374,00	0,00	35,17 %
3	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	850.000,00	22,65 %	192.525,00	100,00 %	192.525,00	192.525,00	0,00	22,65 %
4	Sanzioni per violazioni amministrative e regolamentari	350.000,00	23,69 %	82.915,00	100,00 %	82.915,00	82.915,00	0,00	23,69 %
Totale		14.939.563,73				2.555.150,93	2.555.150,93	0,00	17,10 %

Riepilogo FCDE per il triennio 2017/2019

Accantonamento effettivo a FCDE (Triennio 2017-19)		Esercizio		
		2017	2018	2019
1	T.A.R.J.-T.A.R. E.S.	1.541.636,08	1.871.986,39	2.202.336,93
2	FITTI IMMOBILI COMUNALI	54.161,80	65.767,90	77.374,00
3	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	134.767,50	163.846,25	192.525,00
4	Sanzioni per violazioni amministrative e regolamentari	58.040,50	70.477,75	82.915,00
Totale		1.788.605,88	2.171.878,29	2.555.150,93

1.2.6 Fondo pluriennale vincolato

Il nuovo principio della competenza potenziata prevede l'istituzione del c.d. fondo pluriennale vincolato, definito come un accantonamento di risorse già accertate che finanziano obbligazioni già perfezionate ma esigibili ed imputate in esercizi successivi. Esso nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse, spesso rappresentate da finanziamenti, e l'effettivo impiego delle risorse. La sua concreta istituzione ed applicazione al bilancio di previsione risulta conseguente all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui già effettuata nell'esercizio 2015.

Titolo	Capitolo uscita	2017	2018	2019
2	326500		6.906,91	
2	FPV 12	6.906,91		
2	338900	194.150,00		
2	FPV 1			
2	348540	1.000.000,00		
2	FPV 2			
2	400052	380.000,00		
2	FPV 4			
2	400150			
2	496020	540.000,00		
2	FPV 3			
2	496030			
2	500012			
2	500081			
2	500174			
2	500178			
2	500194	420.000,00		
2	FPV 5			
2	500252			
2	500255	760.000,00		
2	FPV 6			
2	500256			
2	500268	239.442,14		
2	FPV 7			
2	500307			
2	500538			
2	500540	700.000,00		
2	FPV 8			
2	500541			
2	500546			
2	500548	1.000.000,00		
2	FPV 9			
2	500551	1.646.000,00		
2	FPV 10			
2	500552			
2	500553	1.000.000,00		
2	FPV 11			
2	500570			
Totale conto capitale		7.886.499,05	6.906,91	-

In dipendenza dell'art. 228, comma 3 del d.lgs. 267/2000 l'Ente ha avviato l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio.

Nell'ambito di tale operazione sono state apportate variazioni al bilancio dell'esercizio 2015 relativamente all'incremento del Fondo Pluriennale Vincolato in considerazione delle valutazioni effettuate dai singoli responsabili dei servizi.

Per effetto di tale attività il Fondo Pluriennale Vincolato, articolato nelle due sue componenti (parte corrente e parte conto capitale), è stato incrementato come segue:

FPV parte corrente			
da Revisione straordinaria	(+)	€	0,00
da Revisione ordinaria	(+)	€	0,00
	(=)	€	0,00

FPV parte capitale			
da Revisione straordinaria	(+)	€	7.886.499,05
da Revisione ordinaria	(+)		0,00
	(=)	€	7.886.499,05

Va aggiunto che è in corso l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui 2016 che verrà compendiata nel processo di definizione del risultato di amministrazione 2016 in occasione dell'approvazione del rendiconto 2016. L'anzidetta operazione si concluderà con idonea variazione di Bilancio che consentirà l'aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato 2017/2019.

1.2.7 Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Nell'esercizio 2017 il fondo è stato quantificato in Euro 226.444,40 (0,49%), nel 2017 in Euro 176.597,10 (0,38%) e in Euro 189.324,20 nel 2018 (0,41%).

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 250.000,00 pari al 0,42% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo indennità mandato elettivo	3.363,37	3.363,37	3.363,37
Fondo oneri rinnovi contrattuali			
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA		Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (IIMU)	250.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	1.030.000,00		
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Alienazione di immobilizzazioni	1.046.000,00		

Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	110.000,00
Contributi agli investimenti		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	2.326.000,00	TOTALE SPESE	110.000,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 ammonta ad € 59.353.806,55, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Nel documento di programmazione 2017/2019 è previsto l'utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato per il finanziamento dei Patti Territoriali.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	42.921.065,41
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	28.110.210,36
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	69.968.574,38
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	85.293.656,23
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	55.706.193,92
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	-3.048.515,68
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	-29.967.132,88
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 (1)	23.271.004,57
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016(2)	59.353.806,55

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (4)	7.512.186,12
Fondo mandato elettivo	1.579,64
Fondo cause pendenti	120.000,00

B) Totale parte accantonata		7.513.765,76
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		681.491,37
Vincoli derivanti da trasferimenti		301.779,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		842.597,07
Altri vincoli da specificare		
C) Totale parte vincolata		1.825.867,44
Parte destinata agli investimenti		
		45.304.290,41
D) Totale destinata agli investimenti		45.304.290,41
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		4.709.882,94
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
(7) :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	301.779,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	301.779,00

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €. 17.603.562,06 milioni di investimenti, così suddivisi:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno
AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA DI S.ANNA "B.MADERNA" (2° LOTTO)	1.200.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI PER L'ISTITUZIONE ZTL	250.000,00	0,00	0,00

REALIZZAZIONE DI UN PUNTO DI SBARCO PER CONFERIMENTO PRODOTTO ITTICO A PUNTA POLI	480.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO TECNOLOGICO MERCATO ORTOFRUTTICOLO -INSTALLAZIONE CELLE FRIGORIFERE	450.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE DI UN CAMPER SERVICE A BORGO SAN GIOVANNI - CHIOGGIA	167.790,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO MERCATO ITTICO (2° LOTTO)	600.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO SCAMBIATORE	1.400.000,00	0,00	0,00
PONTILI COMUNALI PER ATTRACCO NATANTI IN TRANSITO	399.915,00	0,00	0,00
STRADA DEGLI ORTI (1° LOTTO - STRALCIO B)	0,00	586.284,72	193.715,28
STRADA DEGLI ORTI (1° LOTTO - STRALCIO C)	0,00	1.000.000,00	250.000,00
STRADA DEGLI ORTI (2° LOTTO - Patti Territoriali)	2.100.000,00	0,00	0,00
STRADA DEGLI ORTI (3° LOTTO - COLLEGAMENTO VIA P.E. VENTURINI CON SS.309)	0,00	210.000,00	1.890.000,00
COLLEGAMENTO V.LE VENIER - STRADA DEGLI ORTI (PARALLELA V.E MEDITERRANEO - "Strada dei Comparti")	0,00	0,00	2.129.705,06
RISTRUTTURAZIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE "ALDO E DINO BALLARIN"	180.000,00	0,00	0,00
SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINO (2° STRALCIO)	120.000,00	0,00	0,00
OPERE DI COMPLETAMENTO INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE DENOMINATO "EX CINEMA ASTRA"	1.300.000,00	700.000,00	0,00
INTERVENTI PER LA MOBILITA' CICLABILE	0,00	300.000,00	296.152,00
AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA "MARIO MERLIN"	0,00	0,00	450.000,00
COSTRUZIONE DI UFFICI AD USO SEGRETERIA DIDATTICA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. OLIVI"	0,00	0,00	450.000,00
AMPLIAMENTO DELLA CUCINA CENTRALIZZATA PER LA MENSA SCOLASTICA	0,00	0,00	250.000,00
RISTRUTTURAZIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE "ALDO E DINO BALLARIN" – 2° LOTTO	0,00	100.000,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE "ALDO E DINO BALLARIN" – 3° LOTTO	0,00	0,00	150.000,00
TOTALE	8.647.705,00	2.896.284,72	6.059.572,34

Tali spese sono finanziate con:

Fonte di finanziamento del Programma Triennale Dei LL.PP.	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.897.705,00	0,00	0,00	6.897.705,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	550.000,00	2.896.284,72	6.059.572,34	9.505.857,06
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.647.705,00	2.896.284,72	6.059.572,34	17.603.562,06

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Difficoltà strutturali del Servizio Tecnico.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. e 8. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.



Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
S.S.T. S.p.a.	Società partecipata	100,00%	3.169.347,00
A.C.T.V. S.p.a.	Società partecipata	11,34%	18.624.996,00
Veritas S.p.a.*	Società partecipata	10,82%	110.973.850,00

*Si evidenzia che è in atto un procedimento di fusione e aumento del capitale sociale per cui la quota detenuta dal Comune subirà una variazione

Denominazione	Servizi gestiti
S.S.T. S.p.a.	Mercato ittico, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e della CO-SAP, riscossione ICI, gestione ponti girevoli, installazione tabelle di propaganda elettorale e seggi
A.c.t.v. S.p.a.	Trasporto pubblico locale

Veritas S.p.a.	Gestione servizio idrico integrato e del ciclo integrato dei rifiuti, Gestione illuminazione pubblica e gestione calore
----------------	---

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Di seguito vengono riportati i dati contabili per ciascuna società per il triennio 2013/2015.

S.S.T. S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2013	2014	2015
Attivo patrimoniale	15.074.757	10.617.551	8.617.651
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	9.756.398	5.556.509	5.484.330
C) Attivo Circolante	5.003.673	4.935.685	3.007.742
D) Ratei e risconti	314.686	125.357	125.579
Passivo patrimoniale	15.074.757	10.617.551	8.619.651
A) Patrimonio netto	6.248.294	3.172.473	3.175.164
B) Fondi per rischi ed oneri	10.000	10.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto	71.177	70.654	58.909
D) Debiti	8.119.662	7.292.935	5.318.601
E) Ratei e risconti	625.624	71.489	56.977
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	6.345.530	6.686.119	3.267.137
Costi della produzione	6.187.425	6.609.985	3.199.528
Proventi e oneri finanziari	(28.765)	(4.602)	(2.887)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	(47.899)	(5.509)	(29.496)
Imposte sul reddito	75.967	62.949	32.533
Utile (perdite) dell'esercizio	5.474	3.074	2.693

A.C.T.V. S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2013	2014	2015
Attivo patrimoniale	234.523.663	244.395.315	250.379.108
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	149.864.016	150.810.442	169.369.077
C) Attivo Circolante	81.887.803	88.760.125	80.096.857
D) Ratei e risconti	2.771.844	4.824.748	913.174
Passivo patrimoniale	234.523.663	244.395.315	250.379.108
A) Patrimonio netto	35.569.664	36.309.318	37.285.615
B) Fondi per rischi ed oneri	27.400.405	32.542.835	36.586.008
C) Trattamento di fine rapporto	31.431.312	28.745.058	25.866.661
D) Debiti	106.769.190	115.001.662	125.183.573
E) Ratei e risconti	33.353.092	31.796.442	25.457.251
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	252.502.301	254.079.171	227.998.135
Costi della produzione	254.457.018	247.151.887	222.590.031

Proventi e oneri finanziari	(794.586)	7.986	(975.988)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(600.796)	(585.593)	-
Proventi ed oneri straordinari	(4.119.523)	(2.092.507)	(3.747.278)
Imposte sul reddito	1.182.065	3.517.516	(291.464)
Utile (perdite) dell'esercizio	(8.651.687)	739.654	976.302

GRUPPO VERITAS S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2013	2014	2015
Attivo patrimoniale	753.101.807	838.540.580	786.572.999
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	559.679.649	563.137.703	563.597.862
C) Attivo Circolante	191.230.565	271.447.533	220.742.342
D) Ratei e risconti	2.191.593	3.955.344	2.232.795
Passivo patrimoniale	753.101.807	838.540.580	786.572.999
A) Patrimonio netto	149.309.976	144.250.783	149.899.061
B) Fondi per rischi ed oneri	17.470.930	26.424.874	25.854.096
C) Trattamento di fine rapporto	25.168.834	23.246.523	21.661.357
D) Debiti	396.936.161	485.322.262	431.981.078
E) Ratei e risconti	164.215.906	159.296.138	157.177.407
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	310.938.281	326.759.159	321.511.353
Costi della produzione	292.544.845	308.451.449	300.013.452
Proventi e oneri finanziari	(4.031.145)	(2.585.918)	(6.350.124)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(147.000)	(158.757)	(214.262)
Proventi ed oneri straordinari	(4.003.312)	(4.515.339)	(3.073.368)
Imposte sul reddito	7.051.344	6.245.071	6.211.868
Utile (perdite) dell'esercizio	3.160.635	4.802.625	5.648.279

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “per espressa previsione normativa”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 (Nuovo Testo Unico delle Società Partecipate) entro il Marzo 2017 l'Ente è tenuto ad un aggiornamento straordinario al predetto Piano di razionalizzazione.

In relazione a quanto previsto, ai sensi dell' art. 33 del Regolamento Comunale sui controlli Interni, alla società controllata S.S.T. vengono forniti i seguenti indirizzi strategici:

1. Applicazione della COSAP (canone di occupazione spazi e aree pubbliche) sugli stalli (parcheggi), secondo quanto stabilito dall'apposito regolamento comunale in materia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9/2010 e modificato con n. 27/2010, e con le tariffe attualmente in vigore;

2. Realizzare tutti gli adempimenti necessari per dar seguito alla re-internalizzazione del servizio “*verde pubblico*” da parte dell'Ente secondo quanto stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 22/11/2016;
3. Ottimizzazione delle procedure di stipulazione dei contratti cimiteriali nuovi e dei relativi rinnovi;
4. Applicazione integrale del nuovo testo unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016), anche in considerazione degli adeguamenti regolamentari e/o statutari conseguenti;
5. Applicazione a regime di quanto disposto dal regolamento in materia di controlli interni del comune di Chioggia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 168 del 30/11/2015, anche in considerazione degli adeguamenti regolamentari e/o statutari conseguenti;
6. Puntale adeguamento alle novità di legge introdotte in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui ai D.Lgs. 33/2013, L. 190/2012, D.Lgs 97/2016, anche mediante la sezione del sito istituzionale della società denominato “Amministrazione Trasparente”. In particolare, come stabilito dall'art 22 D.Lgs. 175/2016 “1. *Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;
7. Massimizzazione continua dell'efficacia, efficienza, economicità aziendale, con particolare attenzione al contenimento dei costi anche mediante lo sfruttamento di economie di scala, la valorizzazione delle professionalità, l'attenzione continua al mercato ed alla massimizzazione della soddisfazione dell'utenza;
8. In riferimento a quanto previsto dall'art. 4 comma 1 del D.Lgs 175/2016 “*Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*”, entro il 2017 va prevista la progressiva dismissione delle partecipazioni detenute dalla società SST nella società Chioggia Terminal Crociere srl C.F. e P. IVA 04239930276;
9. Al fini della redazione del bilancio consolidato di gruppo e della definizione del perimetro di gruppo, la società dovrà garantire la propria tempestiva collaborazione;
10. La società SST deve prevedere un piano di rientro dal debito verso il Comune con contabilizzazione della quota annua per un periodo di anni 5.

Come previsto dall'art 6 comma 2 D.Lgs 175/2016 “*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*” Tale documento va predisposto e consegnato con la massima tempestività anche ai fini dell'adempimento previsto dall'art. 24 del medesimo D.Lgs. 175/2016 che richiede una ricognizione straordinaria delle partecipazioni dell'Ente ed un aggiornamento al piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

Le società partecipate dovranno collaborare nell'attuazione di una revisione straordinaria delle partecipazioni come stabilito dall'art 24 del D.Lgs. 175/2016 che prevede espressamente:

“1. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, e' comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15. 2. Per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti. 3. Il provvedimento di ricognizione e' inviato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché alla struttura di cui all'articolo 15, perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo. 4. L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'articolo 10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1. 5. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima e' liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il pro-

cedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile. 6. Nei casi di cui al sesto e al settimo comma dell'articolo 2437-quater del codice civile ovvero in caso di estinzione della partecipazione in una società unipersonale, la società e' posta in liquidazione. 7. Gli obblighi di alienazione di cui al comma 1 valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformità ad espresse previsioni normative, statali o regionali. 8. Per l'attuazione dei provvedimenti di cui al comma 1, si applica l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge n. 190 del 2014. 9. All'esclusivo fine di favorire i processi di cui al presente articolo, in occasione della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento in favore della società a controllo pubblico interessata da tali processi, il rapporto di lavoro del personale già impiegato nell'appalto o nella concessione continua con il subentrante nell'appalto o nella concessione ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile.”

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Pareggio di Bilancio

L'art. 1, comma 707, della Legge di Stabilità 2016, dispone che, a decorrere dall'anno 2016, cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina del Patto di stabilità Interno degli Enti Locali; restano fermi tutti gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione del Patto 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto dello stesso relativamente all'anno 2015 o agli anni precedenti, accertato secondo la specifica disciplina normativa.

Dal 2016, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali.

La nuova disciplina, prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal d.lgs. 118/2011, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3 del medesimo schema di bilancio.

L'articolo 1, comma 712, della Legge di Stabilità 2016 prevede, altresì, che gli enti territoriali a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali in termini di competenza.

La Commissione Arconet, nella seduta del 23/11/2016 ha approvato il nuovo prospetto relativo al pareggio di bilancio che gli enti territoriali dovranno allegare al Bilancio di Previsione 2017/2019.

Per gli esercizi 2017/2019 la situazione finanziaria dell'Ente risulta:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	7.886.499,05	6.906,91	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	7.886.499,05	6.906,91	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	35.785.175,19	36.110.542,01	36.528.855,11
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	4.452.283,81	4.422.283,81	4.422.283,81
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.074.161,94	5.514.045,48	5.514.045,48
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.924.511,00	5.760.000,00	7.862.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	-234.000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	45.955.604,38	45.683.590,25	46.081.232,79
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	1.788.605,88	2.370.440,90	2.788.754,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	44.166.998,50	43.313.149,35	43.292.478,79
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.215.882,14	5.876.906,91	7.972.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6.906,91	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	13.222.789,05	5.876.906,91	7.972.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		1.498.843,44	2.623.721,95	3.062.705,61

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.